



Nuove scoperte a Santa Maria e Pescopennataro

Colli, le ricerche archeologiche condotte con tecnologie 'spaziali'

COLLI A VOLTURNO - Nuove tecnologie topografiche di rilevamento per far compiere il salto di qualità alla ricerca archeologica: saranno utilizzate dall'Università del Molise presso lo scavo archeologico di Colli a Volturmo. La novità sarà presentata domani a partire dalle 10.30 presso il sito archeologico di Piana dell'Olmo, nel territorio di Colli a Volturmo. Come noto, in quest'area è stato individuato un importantissimo insediamento relativo ad una villa romana. Nella stessa zona gli studenti dell'ateneo molisano, guidati dal professor Michele Raddi, riportarono alla luce anche una statua togata. La nuova tecnologia si chiama "Iris-3D": è un laser scanner terrestre, stazione totale motorizzata ad elevata automazione, in grado di acquisire milioni di punti in pochi minuti. Il principio su cui si basa tale tecnologia è il calcolo del tempo di volo (time of flight) di un impulso laser. Gli studenti dell'Università del Molise, diretti dalla docente Antonella Minelli, stanno



ottenendo buoni successi anche a Pescopennataro. La settimana scorsa, infatti, sono stati illustrati i risultati delle ultime ricognizioni archeologiche sul territorio. La ricchezza del materiale trovato testimonia uno sfruttamento dell'area per un arco di tempo piuttosto lungo, che va dal Paleolitico medio (250mila anni fa) con l'uomo di Neanderthal fino al Paleolitico superiore (fino a 15mila-10mila anni fa), con l'uomo anatomicamente moderno. Nell'area di Pescopennataro sono state rinvenute, in particolare,

pietre lavorate e scheggiate dall'uomo, alcune di fattura unica ed eccezionale. Rinvenuto anche qualche reperto osseo. Intanto a breve potrebbe aprirsi un nuovo fronte, nei pressi di Santa Maria del Molise: nel corso di alcuni scavi per la realizzazione di una casa, è tornato alla luce quello che ha l'aria di essere un tempio. Sarebbero state rinvenute anche delle monete antiche ed altri reperti. Andando a fondo con la ricerca, potrebbero emergere novità davvero importanti. Ossia un vero e proprio centro abitato.